



Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor **ETS**



Giovedì 8 maggio 2025

INDICE

Giovedì 8 maggio 2025

TITOLO/SINTESI	FONTE
CRONACA LOCALE	
Bcc ravennate forlivese e imolese, più patrimonio e aiuti al territorio.	SABATOSERA 8/05/25
La Bcc sostiene, e ospita nei suoi locali di Imola, l'iniziativa del Carlino per festeggiare i suoi 140 anni.	CARLINO 8/05/25
Forlì. La coop Sapore di Romagna presenta la sua nuova susina al Macfrut.	CARLINO 8/05/25
Forlì. "Frutteti protetti" 620 i nuovi ettari nella Regione.	CARLINO 8/05/25
Forlì. Saldo lievemente negativo ma l'imprenditorialità in provincia resta diffusa: 90 imprese ogni mille abitanti.	FORLITODAY 7/05/25
Ravenna. Alluvione, il sostegno alle imprese. "Erogati i fondi per ripartire".	CARLINO 8/05/25
Romagna. Macfrut. Satelliti, robot, IA, sonde e app. Così i contadini sono già nel futuro.	CORRIERE 8/05/25
CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Trimestre record per Banco Bpm. "Ora aspettiamo Unicredit sull'Ops".	CARLINO 8/05/25
La Fed non cede a Trump: rischi alti ma l'economia tiene.	SOLE 24 ORE 8/05/25
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 8/05/25
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 8/05/25

Giuseppe Gambi rieletto presidente all'unanimità

Bcc ravennate, forlivese e imolese, più patrimonio e aiuti al territorio



«Nel 2024 la Bcc ravennate, forlivese e imolese ha conseguito un risultato estremamente positivo, con un utile che supera i 68,3 milioni di euro e registrato un ulteriore rafforzamento del patrimonio di vigilanza che raggiunge i 595 milioni di euro, che rappresenta da sempre il principale elemento a tutela di soci e clienti». Con queste parole il direttore generale Gianluca Ceroni ha commentato il bilancio 2024 approvato durante l'assemblea dei soci che si è svolta il 3 maggio, alla quale hanno partecipato tanti soci e molti giovani (complessivamente quasi 10 mila in proprio o per delega).

Utile oltre i 68 milioni e patrimonio di 595 milioni

L'assemblea è stata l'occasione anche per rinnovare gli organi sociali. Nella prima seduta del Cda Giuseppe Gambi è stato rieletto presidente all'unanimità. Faentino, già dirigente cooperativo, in Cda dal 2010, eletto presidente nel 2022, nonché Consigliere della Capogruppo Iccrea Banca con delega alla Sostenibilità dal 2019. I vicepresidenti sono Gianni Lombardi

(vicario) ed Emanuela Bacchilega (delega alla Sostenibilità). Completano il Cda Federica Bandini, Antonio Buzzi, Lucia Vera Caroli, Giuliana Cortini, Carlo Dalmonte, Andrea Ferrini, Matteo Leoni, Paolo Mongardi, Riccardo Walter Morfino e Michele Tampieri. Il collegio sindacale è composto da Damiano Berti (presidente), Nicola Maria Baccarini e Alessandra Baroni; i sindaci supplenti sono Maria Beatrice Bassi e Renzo Galeotti.

Contributi di solidarietà e benefit per oltre 30 milioni in tre anni

«La Bcc è sempre stata a fianco del suo territorio, sia in condizioni ordinarie, sia di emergenza ambientale - afferma il presidente Gambi -. L'ha fatto sia prima che dopo le alluvioni del 2023 e del 2024. I contributi di solidarietà e beneficenza al territorio e i riconoscimenti in termini di benefit, dividendi e rivalutazione a favore dei soci hanno infatti superato complessivamente la cifra record di oltre 30 milioni di euro negli ultimi tre anni».

© riproduzione riservata

L'assemblea de La Bcc tenutasi il 3 maggio a Faenza



Il Carlino festeggia i suoi 140 anni Domani l'incontro con i lettori



Appuntamento alle 17 nella sala Bcc. Dalla politica allo sport: carrellata di ospiti. Iscrizione con il Qr code

Inizia domani pomeriggio da Imola il viaggio del Carlino nelle comunità locali. Il giornale compie infatti quest'anno 140 anni, tutti trascorsi dalla parte dei lettori. Nell'arco dei decenni che lo hanno portato fino ai giorni nostri, il quotidiano ha esteso infatti la propria rete di redazioni esterne dall'Emilia fino alle Marche. Una scelta spinta dal desiderio di essere sempre più vicini ai cittadini. L'appuntamento di domani è in programma, a partire dalle 17, all'ex cinema centrale, oggi Sala BCC Città e Cultura dove saremo pronti ad accogliere cittadini e rappresentanti di istituzioni, attività commerciali, associazioni e mondo dello sport. Un viaggio tra le eccellenze del territorio, orgogliosamente parte della Motor Valley con l'Autodromo dedicato a Enzo e Dino Ferrari. Ultimi posti disponibili per partecipare alla serata. Iscrizioni online su <http://ilrestodelcarlino.it/140anni/tour-imola>. A fare gli onori di casa saranno i giornalisti de il Resto del Carlino. Tra gli ospiti della se-

I PARTNER Tante realtà al nostro fianco

Tante le realtà che affiancano il Carlino nel tour dei suoi 140 anni. I comuni di Ancona, Ascoli, Bologna, Cento, Civitanova Marche, Falconara, Fermo, Ferrara, Forlì, Imola, Macerata, Numana, Rimini, San Benedetto. Si aggiungono i nostri partner: Banca di Bologna, Bcc Emilbanca, Car, Cna Imprenditori d'Italia Emilia-Romagna, Colibri, Confindustria imprese, Confcommercio Ascom Bologna, Consorzio Innova, Eco.Ser, Fondazione Bologna Welcome, Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, La Cassa di Ravenna, Banca di Imola, Gruppo Hera, Ima, La Bcc Ravennate Forlivese Imolese, Regione Emilia-Romagna, Società Dolce, Unipol. I partner locali: Cna - artigiani imprenditori d'Italia Imola, Confindustria imprese - Bologna metropolitana, Fondazione Cassa di risparmio di Imola, Marchesini group, Sacmi.



POMERIGGIO INSIEME
**Un viaggio lungo
le eccellenze
del nostro territorio
Poi il brindisi
e un omaggio
per i presenti**

rata ci saranno il governatore della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, il sindaco Marco Panieri, il vice presidente del Consiglio comunale, Nicolas Vacchi (Frattelli d'Italia), e Giuseppe Gambi, presidente del Consiglio

di amministrazione della Bcc Ravennate, Forlivese e Imolese. Attesa anche la presenza di Francesca Marchetti e Beatrice Poli, rispettivamente sindaco di Castel San Pietro Terme e Casalfiumanese. **A raccontare** le loro esperienze e il profondo legame con il territorio ci saranno anche Giacomo Marcattili, volto del ristorante stellato San Domenico, il campione olimpico di lotta Andrea Minguzzi, Gian Carlo Minardi, manager e presidente di Formula Imola, la giornalista Gabriella Pirazzini, la regista Margherita Ferri e una rappresentanza della squadra di volley femminile della Clai. La nostra serata sarà resa ancora più speciale al termine da un cocktail e un omaggio per i nostri lettori. Le celebrazioni per il nuovo traguardo raggiunto dal Resto del Carlino hanno un significato speciale per Imola. Il trattino tra l'Emilia e la Romagna condivide con le altre sei sorelle un rapporto non sempre facile con Bologna; ma è anche la città più vicina a quel capoluogo sede del nostro giornale fin dal 1885.

LA FIERA DELL'ORTOFRUTTA

Forlì



Sopra, da sinistra, Luca Canonici (presidente della cooperativa Sapore di Romagna) con le susine Insieme al governatore del Veneto Luca Zala, che lo scorso autunno aveva visitato il capannone lungo via del Canale. A fianco, un momento della presentazione di Ieri a Rimini con tanto di slogan (Canonici è al centro)

Macfrut, ecco Plummy

La coop Sapore di Romagna presenta la sua nuova susina

Il consorzio con sede a Roncadello, che da cinque anni esporta in Usa e Sudamerica, è ora pronto a lanciare il prodotto di punta. Appuntamento il 25 luglio per l'«Aperiplummy»

Tra le eccellenze forlivesi in vetrina al Macfrut, il Salone internazionale dell'ortofrutta in chiusura oggi al quartiere fieristico di Rimini, c'è anche la cooperativa Sapore di Romagna, che ha sede a Roncadello e conta ormai una sessantina di soci in tutta Italia. Attiva dal 2003, la cooperativa esporta oltre il 25% del raccolto annuale, principalmente negli Stati Uniti e in Sudamerica. La kermesse riminese è stata dunque l'occasione per fare il punto sulla crescita della cooperativa - in particolare negli ultimi cinque anni, con l'apertura ai mercati esteri - e sull'esperienza accumulata nella valorizzazione della frutta a nocciolo, che rappresenta attualmente il focus della produzione. Proprio in quest'ambito la cooperativa è in procinto di lanciare un progetto inedito, incentrato sulla selezione di alcune varietà di susine e denominato 'Plummy': la novità è stata annunciata ieri - nell'ambito dell'incontro 'Susine, una storia da riscrivere' - dallo stesso presidente della coo-

perativa, Luca Canonici. «Parliamo spesso di susine perché sono diventate, negli anni, il prodotto di riferimento della nostra azienda - ha esordito -. In questo frutto abbiamo visto un potenziale inespresso e ci siamo resi conto che, coltivando i rapporti coi produttori e dedicando attenzione costante alle esi-

genze dei consumatori, si riesce a creare valore aggiunto per tutta la filiera. Accanto alle varietà di susine ormai ben note, come Angeleno o Fortune, nel 2021 abbiamo avviato la sperimentazione di nuove varietà: dopo numerosi tentativi, nel 2023 abbiamo assaggiato un frutto dal sapore tale da emozio-

narci e, nel 2024, abbiamo deciso di imbarcarci in questo nuovo progetto».

La cooperativa è tuttora al lavoro per definire le caratteristiche della nuova varietà: oltre a essere buona, dovrà essere «riconoscibile, sincera e sostenibile, perché nasce - ha proseguito Canonici - dallo studio attento della terra, dei suoi frutti e dei gusti del consumatore». A proposito di gusti, dall'analisi delle preferenze dei consumatori è emerso che la nuova susina dovrà essere «croccante, non molle o scialba» e garantire una 'shelf-life' (vita commerciale post-raccolta) adeguata. Lo stesso presidente ha svelato, infine, il nome della nuova creazione: «si chiamerà 'Plummy' - ha detto -, termine inglese che rimanda subito a qualcosa di coinvolgente, a un'esperienza positiva che il consumatore avrà certamente voglia di replicare». Chi è incuriosito dalla novità può già segnare una data in agenda: il 25 luglio si terrà, infatti, un 'aperiplummy', a cura della stessa cooperativa forlivese. La degustazione, totalmente gratuita, sarà accompagnata da cocktail a tema. L'indirizzo è ancora da definire, ma è già possibile iscriversi all'evento tramite il sito web creato per l'occasione (www.plummy.eu).

Maddalena De Franchis

IL PRESIDENTE LUCA CANONICI

«Questo frutto nasce dallo studio attento della terra dei produttori e dei gusti del consumatore»

LA FIERA DELL'ORTOFRUTTA

Forlì



Il progetto

'Frutteti protetti' 620 i nuovi ettari nella Regione

L'edizione 2025 di Macfrut è stata anche l'occasione per tracciare un primo bilancio del progetto 'Frutteti protetti', promosso dalla regione Emilia-Romagna per far fronte alle fitopatie e agli eventi atmosferici avversi che minacciano una delle principali risorse del nostro territorio: la coltivazione di frutta.

Grazie a un primo bando da 23 milioni di euro – la cui pubblicazione era stata annunciata nel corso di Macfrut 2024 – sono già stati realizzati più di 620 ettari di nuovi frutteti in tutta la regione (in particolare, nelle province romagnole di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini). L'obiettivo è arrivare a 1.000 ettari entro il 2026, e adeguare 2.500 ettari di frutteti già esistenti grazie a una dotazione finanziaria complessiva di 70 milioni. Il bando ha visto l'adesione di 164 imprese agricole, che hanno investito per mettere in sicurezza le proprie produzioni.

«**Le domande** arrivate hanno superato le risorse disponibili – ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi **(in foto)** – e stanno generando investimenti per 43 milioni di euro, a dimostrazione del forte interesse per il progetto. Intervendiamo in modo strutturale su una filiera che è da anni in difficoltà a causa dei cambiamenti climatici: per questo finanziemo tutta la graduatoria, aggiungendo i 3 milioni di euro mancanti. Non è una risposta emergenziale, ma una strategia costruita insieme al mondo agricolo e alle rappresentanze professionali, con l'obiettivo di dare prospettive concrete a un settore in sofferenza».

Maddalena De Franchis

ECONOMIA

Saldo lievemente negativo ma l'imprenditorialità in provincia resta diffusa: 90 imprese ogni mille abitanti

Nel corso del primo trimestre del 2025 si sono verificate 753 iscrizioni e 813 cancellazioni (al netto di quelle d'ufficio), per un saldo negativo di 60 unità

Focus della Camera di commercio sul sistema imprenditoriale in provincia di Forlì-Cesena dove l'imprenditorialità si conferma diffusa. In base alle elaborazioni dell'osservatorio economico della Camera di commercio della Romagna (su dati Infocamere Movimprese), al 31 marzo 2025 si contano 39.737 imprese registrate (sedi), di cui 35.354 attive. L'imprenditorialità si conferma alquanto diffusa: 90 imprese attive ogni 1.000 abitanti (87 imprese a livello regionale e 86 a livello nazionale).

Nel corso del primo trimestre del 2025 si sono verificate 753 iscrizioni e 813 cancellazioni (al netto di quelle d'ufficio), per un saldo negativo di 60 unità (nel primo trimestre del 2024 il saldo fu pari a -107); il tasso di variazione trimestrale delle imprese registrate risulta pertanto pari a -0,15%, in linea con quello regionale (-0,15%) e peggiore del dato nazionale (-0,05%).

Nel confronto tendenziale con il 31 marzo 2024 si riscontra una diminuzione delle imprese attive pari allo -0,3%, variazione più contenuta di quella regionale (-0,6%) e nazionale (-0,8%).

La dinamica tendenziale delle imprese attive presenta alcune differenziazioni a livello delle principali (in termini di incidenza di imprese N.d.R.) aggregazioni territoriali: stabilità per il comprensorio di Forlì, in lieve flessione le imprese attive in quello di Cesena (-0,4%); stabilità per i comuni di Forlì e di Cesena; in flessione le imprese attive nei territori collinari (-0,8%) e nelle Vallate (-0,7%), in particolar modo la Vallata del Rabbi (-1,4%) e del Montone (-1,2%), nell'area del Basso Rubicone (-0,8%) e nei Comuni della riviera (-0,7%); stabilità nei Comuni di cintura (-0,2%), comuni limitrofi ai grandi centri, dove si localizza il 13,9% delle imprese provinciali.

Con riferimento ai principali settori economici si ritrovano, nell'ordine, il Commercio (20,4% incidenza sul totale delle imprese attive) in flessione del 2,1% rispetto al primo trimestre del 2024, l'Agricoltura (incidenza del 16,2%, -2,3% la dinamica), le Costruzioni (15,8% del totale, +0,3%), il Manifatturiero (incidenza pari al 9,2%, -1,2%) e le Attività di alloggio e ristorazione (7,5% del totale, -0,3%).

In crescita le Attività immobiliari (incidenza del 7,1%, variazione del +1,7%), le "Altre attività di servizio" (incidenza del 5,0%, +1,1% la dinamica), le "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (incidenza del 4,0%, +3,3% la variazione), i servizi di "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (3,0%, +2,0%), le Attività finanziarie (credito e assicurazione) (2,4%, +2,4%), i servizi di Ict (+4,9%), che costituiscono il 2,0% del totale e le Attività sportive e di intrattenimento (2,0% l'incidenza, +0,4% la dinamica). Stabili di fatto i servizi di "Trasporto e magazzinaggio" (incidenza 3,3%, -0,2% la dinamica).

Con riferimento alla natura giuridica, sono maggioritarie le imprese individuali (55,2% sul totale, -0,9% la dinamica annuale); le società di persone (19,7% del totale) sono in flessione del 3,1%; le società di capitale (22,5%) risultano in aumento (+3,7%), analogamente agli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia).

NOTIZIE DAL TERRITORIO

Ravenna

Alluvione, il sostegno alle imprese «Erogati i fondi per ripartire»

Camera di Commercio, evase tutte le 2678 domande in possesso dei requisiti. Distribuiti quasi 6 milioni

Erogati alle imprese ravennati colpite dall'alluvione 5.887.000 euro ed evase tutte le 2.678 domande in possesso dei requisiti previsti dal bando emanato nel corso del 2024, che fa seguito al precedente intervento del luglio 2023. Da parte della Camera di commercio di Ferrara Ravenna sono state assicurate, spiega il presidente Giorgio Guiberti, «le risorse necessarie a chi, e penso soprattutto ai giovani, non ha mollato di fronte ai disastri delle alluvioni ma anzi, si è rinnovato, ha introdotto tecnologie nuove, ha investito per sostenere la propria presenza sul mercato. Grazie alle imprese, che hanno accolto il nostro invito ad investire, alle associazioni di categoria, nostre compagne di viaggio, e un vivo apprezzamento



Un'immagine del 21 maggio del 2023: l'acqua invade le strade di Fornace Zarattini (Foto Giampiero Corelli)

mento agli organi di informazione per la puntuale e preziosa attenzione riservata in questi mesi all'iniziativa».

Sono state 1.142 le imprese finanziate dalla Cdc nel solo 2024, con uno stanziamento complessivo di 3,42 milioni, che si aggiungono alle 1.536 imprese sostenute nel 2023 con

l'utilizzo di 2,46 milioni. Tra le spese ammesse dal Bando 2024, attuato per gran parte con risorse rese disponibili dalla Regione Emilia-Romagna, quelle per la prosecuzione delle opere di ripristino e di ammodernamento delle unità coinvolte, il riavvio delle attività e l'adozione di programmi di crescita

e sviluppo delle attività di impresa, di consolidamento e di accrescimento competitivo. Dopo l'erogazione, a dicembre 2024 e febbraio 2025, di 2,7 milioni la Cdc ha chiesto ed ottenuto da Unioncamere Emilia Romagna la possibilità di poter beneficiare delle risorse residue, 685.000 euro, presenti nelle altre province integrando a sua volta il plafond con ulteriori proprie risorse così da soddisfare tutte le richieste di contributo presentate. Obiettivo prioritario della Camera di commercio quello di velocizzare i tempi di erogazione del contributo: la misura, infatti, è stata a fase unica con un'istruttoria che si è conclusa con l'adozione di un unico provvedimento di concessione e di liquidazione dell'inventario.

Giorgio Costa

Anti-alluvione

Stanziati più fondi per l'acquisto di paratie

La Regione Emilia-Romagna aumenta le risorse del Bando Paratie, destinato a sostenere l'acquisto di dispositivi per la protezione delle abitazioni nelle aree colpite dalle alluvioni del maggio 2023. Con uno stanziamento aggiuntivo di quasi 4 milioni, il fondo complessivo raggiunge ora un ammontare di circa 14 milioni, consentendo di soddisfare la stragrande maggioranza delle domande ammissibili a partire da quelle dei territori più colpiti. Il bando, avviato il 30 ottobre 2024 con una dotazione iniziale di 9.865.679,28 euro, ha registrato quasi 7.000 domande da parte di cittadini e famiglie desiderose di mettere in sicurezza le proprie abitazioni con paratie, pompe e valvole anti-riflusso. L'incremento di 3.925.962,70 euro è stato reso possibile attraverso il riutilizzo di risorse residue non utilizzate dalla seconda edizione del bando per la sostituzione o la riparazione dei veicoli danneggiati dagli eventi alluvionali.

ECONOMIA

L'APPUNTAMENTO DELL'ORTOFRUTTA A RIMINI



Da sinistra, l'uso delle informazioni satellitari, il campo prova nel padiglioni della fiera di Rimini e l'innesto di una sonda in una pianta per raccogliere informazioni utili per una migliore produzione

Satelliti, robot, IA, sonde e app Così i contadini sono già nel futuro

Al Macfrut campi prova per testare servizi sempre più sofisticati nella gestione dei campi agricoli. E si fa strada anche l'utilizzo dell'ozono per combattere funghi, batteri, virus e uova di alcuni insetti

RIMINI

PIETRO CARICATO

Chi immagina ancora quella del contadino come professione legata al passato deve cambiare idea. Satelliti, sonde, robot, intelligenza artificiale, ozono, stanno entrando sempre più a far parte del quotidiano di chi si guadagna il pane lavorando in campi. Al Macfrut di Rimini, la fiera dell'ortofrutta in programma fino a domani, sono tante le aziende impegnate nell'uso della tecnologia in agricoltura.

Irrigare con lo smartphone

Wiseconn, presente al Padiglione C1 (dove sono presenti anche i campi prova), è una multinazionale nata in Cile con sede a Fresno, in California. Ha brevettato una tecnologia (DropControl) per migliorare ed efficientare la risorsa idrica che oggi vanta 20mila dispositivi di monitoraggio e controllo installati su più di 300mila ettari in diversi parti del mondo. Si serve di dispositivi installati sul terreno e connessi fra loro per rilevare dati come le condizioni meteo, l'umidità del terreno e quella delle piante. Li trasmette su una piattaforma cloud, accessibile da computer o da smartphone, che consente di pianificare al meglio l'irrigazione ma anche di attivare, disattivare e regolare il sistema di pompe, valvole e altre componenti presenti sul campo.

La siciliana Irritec propone una soluzione completa per l'irrigazione con valvole, raccordi, ali gocciolanti, microtubi, filtri, gocciolatori, aspersori, pro-

grammatori, iniettori di fertilizzanti.

Femiliana Moel, oltre ai dispositivi elettrici per il controllo degli insetti (i più grossi capaci di coprire una superficie anche di 60 metri quadrati), ai riscaldatori a raggi infrarossi o ai raffreddatori a evaporazione, sta producendo anche impianti per il trattamento con l'ozono, su cui si stanno attivando le certificazioni. Quale uso può essere fatto dell'ozono? «Si possono combattere funghi, batteri, virus ma anche le uova di alcuni insetti», spiega il presidente Carlo Bertani, presente in que-

sti giorni a Rimini.

Satelliti e sonde

La perugina Agricolus utilizza un satellite (il Sentinel 2) per fotografare lo stato di salute delle colture: si riescono così a valutare la vigoria della pianta, lo stress idrico, la clorofilla. Insieme alle immagini del satellite viene sviluppata anche una modellistica previsionale utile per decidere tempi e modalità dell'irrigazione, della concimazione o della difesa da insetti e fitopatie. Il tutto consultabile sullo smartphone.

Un'azienda altoatesina invece

propone Plantvoice, un innesto intelligente che monitora lo stato di salute della pianta. In questo caso, tramite una sonda inserita nella pianta, i dati vengono raccolti direttamente dalla pianta che in tempo reale invia all'app l'analisi della linfa consentendo all'agricoltore di monitorare il benessere della pianta. I vantaggi? Avendo le informazioni in tempo reale, risparmiare sull'uso eccessivo di risorse come acqua, fertilizzanti e fitofarmaci e gestendo in maniera più corretta la salute e lo stress della pianta l'ottimizzazione della produzione.



Robot in esposizione

Legacoop Romagna sulla fiera in corso a Rimini: «Un esempio per tutto il sistema romagnolo»

RIMINI

«Il Macfrut come esempio per tutto il sistema romagnolo». Legacoop Romagna interviene con una nota, all'indomani della visita del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida che ha definito l'evento riminese «una fiera che guarda al futuro». «Non possiamo che essere d'accordo con le sue parole. Non solo per i numeri della manifestazione... ma perché ricordiamo bene le decisioni che hanno portato a questi risultati, unite alla capacità imprenditoriale di chi ha saputo poi metterle in pratica, a partire da Renzo Piracini e da tutto lo staff di alto livello che lavora con lui. Hanno guar-

dato al futuro, negli anni passati, coloro che hanno scelto di dare il via all'alleanza tra Cesena, dove è nato il Macfrut, e Rimini, che mette a disposizione una struttura di livello davvero internazionale. Hanno guardato al futuro anche gli amministratori che hanno consentito a Fieravicola, il più importante evento espositivo di Forlì, di fare il suo ingresso nella grande vetrina del Rimini Expo Centre».

Per Legacoop Romagna «ormai da decenni il contesto in cui stiamo vivendo impone di aggregare i punti di forza» e l'alternativa è di tornare ad essere - come tante volte è già successo nella storia - la periferia di piazze lontane e irraggiungibili per i singoli cittadi-

ni e per la politica locale».

Per Legacoop i sindaci di Cesena, Forlì, Rimini, Ravenna e il presidente della Regione «sono ben consapevoli di questi percorsi, essendone stati protagonisti in positivo in numerose occasioni», aggiunge la nota. «Anche le imprese associate a Legacoop Romagna conoscono bene queste dinamiche, perché nel tempo hanno saputo organizzare la produzione a livelli nazionali, mantenendo però i profili tecnici, direttivi e amministrativi nei nostri territori. Questo tipo di sguardo rivolto al futuro non era scontato. Lo si capisce visitando gli stand delle cooperative presenti al Macfrut, realtà che operano in tutta Italia e

hanno profili di export nei cinque continenti, ma che mantengono un fortissimo radicamento con la Romagna. E vero per Apofruit Italia, per Termerse, per il mondo del sementiero, del bracciantile e del biologico con le sue articolazioni commerciali (Cac, Sativa, E'ortolano, Coviro, Canova), ma anche per i servizi di alta tecnologia in cui opera la Frigoriferi Industriali e per il mondo della ricerca che afferisce a tutte le centrali cooperative. Durante la giornata inaugurale di Macfrut, una delegazione di Legacoop Romagna si è recata in visita agli stand e ha constatato sempre questa capacità di prendere decisioni di lungo periodo».

Trimestre record per Banco Bpm

«Ora aspettiamo Unicredit sull'Ops»

L'ad Castagna incalza Orcel: vedremo cosa succederà, ma vogliamo essere protagonisti nel risiko

di **Andrea Ropa**
MILANO

Miglior trimestre di sempre e guidance 2025 corretta al rialzo. I numeri di Banco Bpm danno un senso alla risposta piccata all'Ops di Unicredit. E soprattutto rappresentano «un punto di partenza chiave per la valutazione stand alone della banca, e prima di eventuali operazioni di M&A» sottolinea piazza Meda nella nota con cui presenta i conti del primo quarto, archiviato con un utile netto di 511 milioni, in crescita del 38% su base annua. Il risultato netto, considerando la piena integrazione di Anima Holding, sale a 549 milioni, già superiore al target fissato per il 2027 nel piano strategico. Alla luce di questa performance, la banca ha annunciato una revisione al rialzo del target per l'intero 2025, stimando un utile netto annuale che da 1,7 miliardi sale a 1,95 miliardi.

In effetti, risultati del genere spiegano il motivo per cui l'ad Giuseppe Castagna ripete da settimane che l'offerta è a sconto e non riflette il vero valore dell'istituto di Piazza Meda. Ma almeno è servita da pungolo: «Siamo sicuri della nostra forza e i risultati testimoniano la capacità della banca, a volte si ha bisogno di un calcio per migliorare le pre-



Giuseppe Castagna, 66 anni, amministratore delegato di Banco Bpm

stazioni - ha commentato l'ad di Banco Bpm - Ora ci aspettiamo qualcosa da Unicredit, poi prenderemo la nostra decisione, che naturalmente sarà quella di un leader del sistema bancario italiano. Ci consideriamo una parte importante del potenziale consolidamento in Italia. Siamo un tipo di banca unico, sicuramente ci sarà spazio per esplorare altre potenziali opportunità. Ma adesso siamo concentrati sul nostro approccio stand alone e guardiamo a ciò che accadrà con l'offerta di Unicredit» ha concluso Castagna.

Se l'ad di Piazza Gae Aulenti, Andrea Orcel, aveva detto di voler aspettare i conti di Banco Bpm prima di valutare un rilancio, at-

tendendosi un indebolimento della performance per effetto dei tassi e del contesto macro, è possibile che sia rimasto spiazzato, trovandosi a fare i conti non solo con la mancata concessione del Danish Compromise e con gli onerosi paletti imposti dal governo con il Golden Power, ma anche con risultati che Castagna ha definito «molto solidi» e «in anticipo» sul piano.

Ieri intanto l'ad di Mediobanca, Alberto Nagel, è stato ricevuto a Palazzo Chigi dove ha incontrato il capo di Gabinetto della premier Giorgia Meloni, Gaetano Caputi. La visita è servita per illustrare l'offerta di scambio su Banca Generali, con la quale Piazzetta Cuccia offre la sua quota in

MEDIOBANCA

Nagel a Palazzo Chigi illustra l'offerta per Banca Generali esaminata anche dal cda del Leone

Generali per creare un gruppo italiano del risparmio. Contemporaneamente, a Trieste, il cda del Leone, fresco di nomina da parte dell'assemblea del 24 aprile, si è riunito per una prima valutazione dell'operazione. Dopo avere nominato i componenti dei comitati interni, il board ha preso atto degli elementi e delle condizioni dell'offerta e ha definito un processo e una calendarizzazione dei lavori «volti a consentire di comprendere e valutare in dettaglio i termini dell'offerta e il relativo portato e, così», al consiglio di amministrazione di assumere ogni propria determinazione», spiega una nota di Generali.

Infine la Consob ha dato l'ok a Banca Ifis (che oggi pubblicherà i risultati del primo trimestre) sul documento d'offerta relativo all'Ops su Illimity Bank. Il periodo di adesione è previsto dal 19 maggio al 27 giugno 2025. Una settimana fa Banca Ifis aveva già ricevuto l'autorizzazione della Bce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Fed non cede a Trump: rischi alti ma l'economia tiene

Politica monetaria. La banca centrale lascia fermi i tassi e prende ancora tempo vista l'incertezza Powell: «Siamo nella giusta posizione, nessuna fretta» a tagliare i tassi. Borse Usa poco mosse

Marco Valsania

Dal nostro corrispondente
NEW YORK

La Federal Reserve tiene fermi i tassi di interesse americani, ma lancia un nuovo avvertimento: i pericoli per l'economia stanno aumentando a tutto campo. La Fed ha scelto di prendere ancora una volta tempo, mentre aspetta chiarezza soprattutto sulla politica dei dazi dell'amministrazione di Donald Trump e il suo impatto. I tassi sono rimasti tra il 4,25% e il 4,50%. Il quadro è però tutt'altro che stabile: è caratterizzato da un doppio rischio che si è intensificato, di «più alta disoccupazione e più alta inflazione». La Banca centrale ha denunciato che «l'incertezza sull'outlook è salita ulteriormente».

Il chairman della Banca centrale Jerome Powell, nella conferenza stampa al termine di due giorni di riunione, ha aggiunto che «nonostante l'elevata incertezza l'economia rimane solida». E ha sottolineato come le politiche dell'amministrazione, dai dazi a tasse e deregulation, siano «in evoluzione». Se tuttavia, in particolare, forti dazi saranno protratti, incrementi nel caro vita e minori posti di lavoro sono «probabili». Powell ha concluso che «possiamo essere pazienti» prima di agire. «Crediamo di avere la giusta posizione e non abbiamo fretta - ha detto - Quando necessario siamo in grado di muoverci rapidamente».

L'attendismo - il terzo meeting con tassi invariati - minaccia di porre ancora una volta Powell in

rotta di collisione con la Casa Bianca: Trump ha ritirato (per ora) la minaccia di licenziare il chairman della Fed, ma l'ha continuamente accusato di incompetenza chiedendo immediate riduzioni dei tassi. Powell ha ieri ribadito che simili appelli non influenzano la Fed.

Wall Street ha reagito con nervosismo ai dilemmi irrisolti della Banca centrale - che lo stesso Powell ha definito «difficili» - con S&P 500 e Nasdaq che hanno girato intorno alla parità. Avevano già oscillato nelle ore precedenti l'annuncio, prese tra le incognite sulla Fed e segni di potenziale disgelo nello scontro commerciale tra Stati Uniti e Cina. Il titolo Alphabet ha fatto eccezione con movimenti bruschi: in serata cedeva circa l'8% dopo la rivelazione che Apple integrerà nel browser Safari motori di ricerca di intelligenza artificiale quali OpenAI, Perplexity e Anthropic, potenzialmente intaccando il ruolo di Google. Il dollaro è rimasto attorno a 1,14 contro l'euro e il Dollar Index, che tiene conto di un paniere di divise, ha conosciuto modesti rialzi.

I mercati europei, che hanno chiuso la seduta prima delle parole della Fed, sono rimasti nell'impasse: lo Ftse 100 a Londra è scivolato dello 0,4% e il pan continentale Stoxx Europe 600 ha ceduto circa mezzo punto percentuale. Tra gli indici nazionali, il francese Cac 40 ha perso lo 0,9%, il tedesco Dax 30 circa lo 0,5% e l'Ftse Mib a Milano lo 0,6 per cento.

Investitori e analisti tengono sotto osservazione sempre più intensa sia dati economici in arrivo che i bilanci trimestrali delle aziende, in cerca di indizi sulle condizioni dell'economia scossa dalle guerre sull'interscambio. Senza troppa fortuna nell'esorcizzare incognite: nel primo trimestre il Pil Usa si è contratto dello 0,3%, anche se viziato da una accelerazione delle importazioni per battere le tariffe (aberrazione segnalata dalla stessa Fed), e la fiducia dei consumatori è caduta. Se ombre di recessione si sono addensate, l'occupazione ha però finora rassicurato: ad aprile sono stati creati 177.000 impieghi con il tasso di senza lavoro fermo al basso livello del 4,2 per cento.

I risultati della Corporate America del primo trimestre stanno da parte

loro battendo le attese di bruschi rallentamenti, con un aumento del 12,8% sulla base dei bilanci di tre quarti delle maggiori imprese: ultima ieri Disney, tra i colossi considerati un barometro della salute economica degli americani, che ha riportato profitti e entrate in crescita sull'onda dei suoi parchi tematici. Molti gruppi assieme ai conti hanno però lanciato anche accorati allarmi sul futuro, in particolare per i dazi.

Nè battute d'arresto dell'espansione sono il solo pericolo evidenziato dai dati più recenti: l'inflazione è scesa da passati massimi ma resta superiore al 2% ideale per la Banca centrale, ha riconosciuto Powell.

E il timore è che escalation nelle tariffe generino spirali di costi e prezzi più che temporanee, tali da far ipotizzare una stagflazione.

Nel clima di tensione, gli investitori hanno scommesso su ripetuti interventi di stimolo della Fed, suggerendo che la preoccupazione per la crescita alla fine supererà quella per il caro vita. Ma nell'ultimo mese hanno ridimensionato precedenti ipotesi, in omaggio agli interrogativi sullo shock da dazi e alla resilienza dell'economia: le piazze future indicano tre tagli del costo del denaro entro l'anno, anziché quattro, con il primo a luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AFP



Federal Reserve. Il presidente Jerome Powell

Titoli di Stato

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 07.05	Qtà euro (mg)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto	
Buoni ordinari Tesoro						
14.05.25	IT0005595605	99,974	215	—	—	
30.05.25	IT0005424447	99,879	444	—	—	
13.06.25	IT0005599474	99,816	673	1,92	1,48	
14.07.25	IT0005603342	99,660	4983	1,89	1,46	
31.07.25	IT0005633786	99,535	432	2,05	1,73	
14.08.25	IT0005610287	99,465	1140	2,02	1,64	
12.09.25	IT0005611859	99,310	4420	2,01	1,65	
30.09.25	IT0005643009	99,198	3999	2,05	1,76	
14.10.25	IT0005617367	99,160	610	1,96	1,60	
14.11.25	IT0005621401	99,480	1340	1,01	0,67	
12.12.25	IT0005627853	98,873	4161	1,92	1,61	
14.01.26	IT0005631533	98,692	2213	1,93	1,62	
13.02.26	IT0005635351	98,531	1561	1,94	1,65	
13.03.26	IT0005640666	98,396	2371	1,93	1,63	
14.04.26	IT0005645509	98,225	9929	1,94	1,67	
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor						
15.09.25 +0,55	IT0005310718	1,50	100,310	114	2,08	1,72
15.04.26 +0,50	IT0005428617	1,40	100,556	650	2,13	1,79
15.10.26 +0,80	IT0005534984	1,55	101,400	778	2,57	2,13
15.04.29 +0,65	IT0005451261	1,47	100,890	1068	2,63	2,21
15.10.30 +0,75	IT0005491250	1,52	100,590	1493	2,85	2,47
15.10.31 +1,15	IT0005554982	1,73	102,100	728	3,01	2,59
15.04.32 +1,05	IT0005594467	1,67	101,170	345	3,08	2,67
15.04.33 +1,00	IT0005620460	1,70	100,770	1337	3,21	2,79

Buoni Tesoro Poliennali						
15.05.2025	IT0005327306	0,73	99,993	1705	0,00	0,00
01.06.2025	IT0005090318	0,75	99,959	2124	0,00	0,00
01.07.2025	IT0005408502	0,93	99,955	1986	2,16	1,92
15.08.2025	IT0005493298	0,60	99,775	1539	1,99	1,83
29.09.2025	IT0005531084	1,40	100,590	589	2,07	1,63
15.11.2025	IT0005345183	1,23	100,338	2329	1,82	1,44
01.12.2025	IT0005177086	1,00	100,070	2190	1,87	1,62
15.01.2026	IT0005514473	1,75	101,012	625	2,00	1,56
28.01.2026	IT0005584302	1,60	100,864	517	1,98	1,56
01.02.2026	IT0005419948	0,25	98,996	1430	1,88	1,81
01.03.2026	IT0004444735	2,25	102,041	1088	1,96	1,40
01.04.2026	IT0005437147	—	98,354	6777	1,87	1,86
15.04.2026	IT0005538597	1,90	101,701	210	1,96	1,49
01.06.2026	IT0005170839	0,80	99,750	1641	1,85	1,64
15.07.2026	IT0005370306	1,05	100,290	301	1,86	1,60
01.08.2026	IT0005454241	—	97,830	4094	1,79	1,79
28.08.2026	IT0005607269	1,55	101,520	484	1,93	1,54
15.09.2026	IT0005556011	1,93	102,560	591	1,92	1,45
01.11.2026	IT001086567	3,63	107,870	939	1,83	0,66
01.12.2026	IT0005170650	0,63	99,150	1773	1,81	1,65
15.01.2027	IT0005390874	0,63	98,390	1979	1,83	1,72
15.02.2027	IT0005580045	1,68	101,720	502	1,96	1,58
25.02.2027	IT0005633794	1,28	101,020	134	1,98	1,65
01.04.2027	IT0005484352	0,55	98,560	652	1,89	1,75
01.06.2027	IT0005470830	1,10	100,670	4395	1,88	1,59
15.07.2027	IT0005599991	1,73	103,040	59	2,03	1,60
01.08.2027	IT0005214825	1,73	100,300	441	1,94	1,49
15.09.2027	IT0005416570	0,48	97,740	2179	1,94	1,82
15.10.2027	IT0005422128	1,25	101,600	6106	2,03	1,62
01.11.2027	IT0001174611	3,25	110,820	466	2,01	1,24
01.12.2027	IT0005500098	1,33	101,520	361	2,05	1,71
01.02.2028	IT0005323022	1,00	99,920	1873	2,04	1,78
15.03.2028	IT0005433690	0,13	95,000	3266	2,07	2,04
01.04.2028	IT0005521981	1,70	103,560	406	2,13	1,70
15.04.2028	IT0005441029	0,66	101,280	2115	2,23	1,89
15.07.2028	IT0005445306	0,25	94,990	1551	2,14	2,06
01.08.2028	IT0005483115	1,90	104,930	202	2,22	1,76
01.09.2028	IT0004889033	2,38	108,130	1646	2,20	1,63
01.12.2028	IT0005340929	1,40	102,070	252	2,20	1,85
01.09.2029	IT0005566408	2,05	106,260	322	2,35	1,87
15.02.2029	IT0005467482	0,23	93,400	3524	2,30	2,22
15.06.2029	IT0005495731	1,60	101,660	9197	2,39	2,03
01.07.2029	IT0005584849	1,68	103,510	1784	2,47	2,05
01.08.2029	IT0005365165	1,50	102,520	9951	2,38	2,01
01.10.2029	IT0005611055	1,50	102,070	1363	2,51	2,13
01.11.2029	IT0001278511	2,63	112,130	1519	2,39	1,77
15.12.2029	IT0005518787	1,93	105,840	8705	2,51	2,06
01.01.2030	IT0005242424	1,75	104,600	9079	2,49	2,08
01.04.2030	IT0005383309	0,68	94,580	3124	2,55	2,37
15.06.2030	IT0005542797	1,85	105,000	4362	2,66	2,18
01.07.2030	IT0005637399	0,98	101,260	3133	2,70	2,33
01.08.2030	IT0005403396	0,48	91,760	8470	2,66	2,53
15.11.2030	IT0005618888	2,00	106,350	2202	2,77	2,26
01.12.2030	IT0005413171	0,83	94,510	1957	2,74	2,51
15.02.2031	IT0005580054	1,75	103,650	7393	2,82	2,39
01.04.2031	IT0005422891	0,45	89,760	1926	2,81	2,69
01.05.2031	IT0001444378	3,00	117,680	1338	2,79	2,10
15.07.2031	IT0005595803	1,73	103,100	785	2,92	2,49
01.08.2031	IT0005436693	0,30	87,200	10653	2,88	2,79
15.11.2031	IT0005619546	1,58	101,040	8486	2,96	2,59
01.12.2031	IT0005449969	0,48	88,290	1798	2,94	2,81
01.03.2032	IT00055094088	0,83	92,000	1795	2,97	2,75
01.06.2032	IT0005466013	0,48	87,010	5024	3,03	2,89
15.07.2032	IT0005647265	0,73	101,010	568	3,11	2,70
01.12.2032	IT0005494239	1,25	96,040	9095	3,11	2,76
01.02.2033	IT0003758820	2,88	117,670	6198	3,08	2,52
01.05.2033	IT0005518128	2,20	108,610	4856	3,19	2,66
01.09.2033	IT0005540355	1,73	94,520	6184	3,23	2,76
01.11.2033	IT0005444082	2,18	108,000	1018	3,28	2,76
01.03.2034	IT0005560948	2,10	106,810	4870	3,33	2,82
01.07.2034	IT0005584856	1,93	103,760	3553	3,39	2,91
01.08.2034	IT0003535157	2,50	113,040	1640	3,37	2,78
01.02.2035	IT0005607970	1,93	103,210	5566	3,49	3,01
01.03.2035	IT0005358806	1,68	99,410	54679	3,45	3,02
01.08.2035	IT0005431590	1,83	101,100	3935	3,55	3,09
01.10.2035	IT0005448149	1,50	100,400	12520	3,58	3,13
01.03.2036	IT0005402117	0,73	81,180	3777	3,59	3,38
01.09.2036	IT0005177909	1,13	87,580	1951	3,62	3,21
01.02.2037	IT0003934657	2,00	103,740	11748	3,63	3,14
01.03.2037	IT0005433195	0,48	74,300	6678	3,68	3,53
01.03.2038	IT0005496770	1,63	94,750	12402	3,80	3,37
01.09.2038	IT0005321325	1,68	91,460	2331	3,80	3,41
01.08.2039	IT0004286966	2,50	112,630	6497	3,87	3,28
01.10.2039	IT0005582421	2,08	102,730	7392	3,93	3,41
01.03.2040	IT0005377152	1,55	91,210	10727	3,92	3,50
01.09.2040	IT0004532559	2,50	112,190	6603	3,97	3,37
01.10.2040	IT0005635583	1,93	98,410	6958	4,03	3,53
01.03.2041	IT0005421203	0,50	74,750	6151	4,00	3,73
01.09.2043	IT0005530023	2,73	104,520	12175	4,13	3,58
01.09.2044	IT0004821998	2,38	108,940	6848	4,11	3,54
01.09.2046	IT00050893057	1,63	87,710	3824	4,16	3,71
01.03.2047	IT0005162828	1,35	79,780	4065	4,15	3,76
01.03.2048	IT0005273013	1,73	89,650	9991	4,20	3,72
01.05.2049	IT0005363111	1,93	94,790	9957	4,23	3,73
01.05.2050	IT0005398406	1,23	73,050	6179	4,23	3,84
01.09.2051	IT0005425233	0,85	61,420	17177	4,15	3,86
01.09.2052	IT0005480980	1,08	67,030	20180	4,23	3,87
01.10.2053	IT0005534141	2,25	102,960	32367	4,36	3,80
01.10.2054	IT0005611741	2,15	99,260	50920	4,39	3,84
01.03.2067	IT0005217390	1,40	72,010	39756	4,28	3,82
01.03.2072	IT0005441883	1,08	60,160	32741	4,10	3,70

Buoni Tesoro Poliennali - Futura						
17.11.2028	IT0005425761	0,30	95,070	2161	2,30	2,19
14.07.2030	IT0005415291	0,65	93,700	1678	2,71	2,53
16.11.2033	IT0005466351	0,38	86,560	1582	3,31	3,11
27.04.2037	IT0005432097	0,60	78,050	2611	3,92	3,69
Buoni Tesoro Poliennali - Green						
30.10.2031	IT0005542359	2,00	106,660	3697	2,88	2,40
30.04.2035	IT0005508590	2,00	105,080	7317	3,42	2,93
30.10.2037	IT0005596470	2,03	103,510	6942		

Tassi

TASSI BCE

Operazione	Tasso	Data operazione	mlt
Operazioni su iniziativa controparti			
Tasso di rifin. marginale	2,65	23.04.25	
Tasso di deposito	2,25	23.04.25	
Main Refinancing Facility	2,40	23.04.25	
Operazioni di mercato aperto			
Pronti/terme settimanale			
70g	0,00	07.05.25	11
70g	0,00	30.04.25	16
Pronti/terme mensile			
91g	0,00	30.04.25	5
91g	0,00	26.03.25	8
91g	0,00	26.02.25	3

TASSI RIFERIMENTO RISK FREE

Operazione	Tasso	Valore
EuroSTR (04/05/25)	2,1470	
Aonia Aus (07/05/25)	4,0000	
Corra Can (06/05/25)	2,7500	
Saron Swss (05/05/25)	0,1972	
Sofr Usa (04/05/25)	4,3200	
Sonia Uk (04/05/25)	4,4590	
Tonar Jpn (07/05/25)	0,4770	

EURIBOR

Scad.	Tasso 360	Tasso 365
1 w	2,148	2,198
1 m	2,171	2,201
3 m	2,150	2,180
6 m	2,146	2,176
1 a	2,039	2,047

IRS

Scadenza	Denaro	Lettera
1Y/6M	1,97	1,99
2Y/6M	1,91	1,92
3Y/6M	1,96	2,00
4Y/6M	2,06	2,06
5Y/6M	2,14	2,15
6Y/6M	2,20	2,23
7Y/6M	2,28	2,28
8Y/6M	2,34	2,34
9Y/6M	2,39	2,40
10Y/6M	2,44	2,45
11Y/6M	2,47	2,49
12Y/6M	2,51	2,52
15Y/6M	2,58	2,58
20Y/6M	2,56	2,58
25Y/6M	2,50	2,51
30Y/6M	2,44	2,45
40Y/6M	2,37	2,37
50Y/6M	2,31	2,31

Nota: Al fine di garantire continuità ai contratti di finanziamento in essere tra intermediari finanziari e i loro clienti, il Sole 24 Ore continuerà a pubblicare il tasso Euribor 360 non più fornito dall'Ente, desumendolo con una formula matematica dal Frontier 360 (Euribor 360 x (365/360)).

RENDIMENTI PER SCADENZE

Calcolati sui titoli benchmark dell'area Euro	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Tassi	1,76	1,88	1,78	1,75	1,84	2,06	2,29	2,53	3,02
Un mese fa	2,12	2,04	1,91	1,77	1,87	2,10	2,34	2,60	3,00
Un anno fa	3,59	3,59	3,38	2,90	2,68	2,46	2,36	2,42	2,54

TASSI INTERBANCARI

Scadenza	Cstr Comp. Euro	Term Sofr Usd	Term Sofr Usd	Term Sofr Jpy	Saron Comp. Cfr	Cibor Dkr	Other Nok	Stibor Skr	Wibor Pln	ihbor Czk	Prbor Czk
0/1N	---	---	---	---	---	---	---	---	5,50000	2,49005	3,75000
1w	2,14460	---	---	---	---	2,07330	4,50000	2,25000	5,37000	2,79012	3,76000
1m	2,30143	4,33741	4,21820	0,47938	0,19450	2,17330	4,52000	2,28600	5,35000	3,08000	3,74000
3m	---	---	---	---	---	---	4,54000	2,31000	---	---	3,28259
6m	2,47438	4,29824	4,15500	0,48000	0,31880	2,07670	4,58000	2,27400	5,15000	3,38252	3,66000
1a	2,74900	4,14952	4,00630	0,50500	0,49190	2,13670	4,63000	2,37100	4,83000	3,47583	3,52000
12m	3,24170	3,89320	3,80940	---	---	2,24000	---	---	4,67000	3,60929	3,41000

I dati Saron, Cibor, Other, Stibor e Wibor e Prbor sono relativi alla giornata precedente

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 07.05	Var. % giorno	Var. % 1a. anno
Stati Uniti	Usd	1,1340	0,309	9,35
Giappone	Jpy	162,8900	0,773	-0,10
G. Bretagna	Gbp	0,8511	0,496	2,44
Svizzera	Cfr	0,9359	0,139	-0,56
Australia	Aud	1,7553	0,177	4,46
Brazile	Brl	4,4743	0,349	0,79
Bulgaria	Bgn	1,9558	---	---
Canada	Cad	1,5473	0,282	4,85
Danimarca	Dkk	7,4615	0,003	0,05
Filippine	Php	62,8890	-0,230	4,29
Hong Kong	Hkd	8,1139	0,432	9,24
India	Inr	96,2825	0,748	8,27
Indonesia	Idr	18742,8400	0,916	11,55
Islanda	Isk	146,3000	-0,273	1,67
Israele	Ilc	4,0717	-0,651	7,48

Paese	Valute	Dati al 07.05	Var. % giorno	Var. % 1a. anno
Malaysia	Myr	4,8155	0,463	3,66
Messico	Mxn	22,3014	-0,112	3,48
N. Zelanda	Nzd	1,8979	0,285	2,41
Norvegia	Nok	11,6715	-0,256	-1,05
Polonia	Pln	4,2753	0,012	0,01
Rep. Ceca	Czk	24,9240	-0,144	-1,04
Rep. Pop. Cina	Cny	8,2079	0,421	8,24
Romania	Rou	5,1090	0,413	2,71
Russia	Rub	---	---	---
Singapore	Sgd	1,4670	0,479	3,57
Sud Corea	Krw	1580,3500	1,041	3,15
Sudafrica	Zar	20,7755	0,439	5,90
Svezia	Skd	10,9030	0,211	-4,85
Tailandia	Thb	37,1470	0,509	4,32
Turchia	Try	43,8992	0,420	18,50
Inghilterra	Inf	404,0800	-0,244	-1,77

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Dati al 07.05	Euro	Var. % 1a. anno	Dollari
Africa Centrale			
Cameroon Franco CFA	655,9570	---	517,4270
Eritrea Nafta	17,4717	9,35	15,3800
Etiopia Bir	152,4464	14,90	134,3745
Gambia Dolari	81,3400	12,05	71,6200
Ghana Cedi	15,2448	-0,18	13,4187
Gibuti Franco	201,8910	9,35	177,7120
Guinea Franco	9795,5774	9,62	8622,8674
Kenya Scellino	146,7771	9,29	129,2052
Liberia Dollaro	226,7570	18,29	199,0100
Mauritania Ouguiya	45,0540	8,85	39,6600
Nigeria Naira	1825,2480	14,21	1604,7500
Rep. D. Congo Franco	3245,7860	9,72	2857,2060
Rwanda Franco	1610,6393	12,20	1417,8119
Seychelles Rupee	16,4618	7,48	14,4910
Sierra Leone Leone	25,5992	8,72	22,7458
Somalia Scellino	449,2340	9,31	571,5200
Sudan Sterlina	682,9755	9,33	490,4184
Ziganda Scellino	4155,7400	8,85	3658,7400
Africa del Sud			
Angola Dobra	1042,8850	9,22	918,0730
Botswana Pula	15,3930	4,24	10,0738
Burundi Franco	3334,2170	10,10	2935,0500
Lesotho Loti	20,7755	5,90	18,3883
Malawi Kwacha	1949,8468	9,38	1734,0378
Mozambico Metical	72,5400	9,46	63,8700
Namibia Dollaro	20,7755	5,90	18,3883
Tanzania Scellino	3065,5544	21,56	2693,2067
Zambia Kwacha	30,7228	6,10	27,0471
Africa Insulare			
Capo Verde Escudo	110,2160	---	97,0640
Comore Franco	481,9478	---	433,0702
Madagascar Ariary	5039,8100	3,38	4434,4500
Mauritius Rupee	51,5486	5,56	45,3773
Saint Elena Sterlina	0,8511	2,64	1,3947
Sao Tome Dobra	24,5000	---	21,5649
Africa Mediterranea			
Algeria Dinaro	150,4213	6,76	132,4052
Egitto Lira	57,5487	8,95	50,6591
Libia Dinaro	6,2063	21,59	5,4633
Marsocco Dirham	10,4560	-0,55	9,2040
Tunisia Dinaro	3,3946	2,62	2,9882
Asia			
A.Saudita Riyal	4,2100	9,35	3,7500
Albania Lek	79,8708	9,14	70,3088
Armenia Dram	442,5700	7,51	389,5900
Azerbaijan Manat	1,9312	9,35	1,7000
Bahrain Dollaro	0,4270	9,21	0,3740
Banglad. Taka	138,5520	11,17	122,0000
Bhutan Ngultrum	96,2825	0,27	84,7445
Brunei Dollaro	1,4670	3,57	1,2914
Cambogia Riel Kam.	4551,4700	8,81	4004,5800
Corea Nord Won	2,4982	9,35	2,2000
Em. Arabi Uniti Dirham	4,1720	9,35	3,6725
Georgia Lari	3,1165	6,83	2,7434
Giordania Dinaro	0,8054	9,34	0,7090
Honk Kong Dollaro	78,9490,0000	16,29	68,9421,0000
Iran Rial	1488,1400	9,35	1310,0000
Kazakistan Tenge	584,4000	7,29	514,6900
Kirghistan Som	93,3422	9,52	87,4500
Emirati Dinaro	0,3483	8,81	0,3064
Laos Kip	27395,0000	8,64	20418,0000
Libano Lira	101472,0000	9,35	89500,0000
Oceania			
Fiji Dollaro	2,5830	5,89	4,4398
Moana Nuova Kina	4,6557	10,73	0,2440
Pol. Francese Franco CFP	119,3317	---	105,0500
Salomone Dollaro	9,4904	7,52	0,1137
Tonga Pa'anga	3,0688	4,42	2,7014
Taipei Nuovo Dollaro	2,6818	6,45	4,4236
Vanuatu Vatu	134,1200	5,59	119,8200
Sud America			
Argentina Peso	1357,3505	26,76	1194,8508
Bolivia Boliviano	7,8498	9,35	6,9100
Chile Peso	1067,6200	3,28	938,8100
Colombia Peso	4889,5600	6,82	4304,1900
Paraguay Guaranì	0,8511	2,64	1,3947
Perù Nuovo Sol	237,6739	9,35	209,2200
Paraguay Guaranì	8083,6600	11,65	7996,0000
Uruguay Peso	4,1523	6,32	3,6552
Venezuela Dollaro	41,4240	13,57	36,4430
Uruguay Peso	47,5550	4,55	41,8842
Venezuela Bolivar	103,4865	91,70	91,2973

CROSS RATES - Rilevazioni Bce

	€	Usd	Jpy	Gbp	Dkr	Cad	Cfr	Nok	Sek	Aud	Nzd	Czk
Euro (Eur)	1,0000	1,1340	162,8900	0,8511	7,4615	1,5673	0,9359	11,6715	10,9030	1,7553	1,8979	24,9240
Stati Uniti (Usd)	0,8803	1,0000	143,3891	0,7492	6,5482	1,3797	0,8239	10,2742	9,5977	1,5452	1,6707	21,9401
Giappone (Jpy)	0,6139	0,6974	100,0000	0,5225	4,5807	0,9422	0,5746	7,1463	6,4935	1,0776	1,1651	15,3011
G. Bretagna (Gbp)	1,1750	1,3947	191,3876	1,0000	8,7468	1,8415	1,0996	13,7134	12,8105	2,0424	2,2299	29,2845
Danimarca (Dkk)	1,3402	1,5225	218,3073	1,1407	10,0000	2,1005	1,2543	15,4423	14,1223	2,3525	2,5436	33,4035
Canada (Cad)	0,6380	0,7248	103,9303	0,5430	4,7407	1,0000	0,5971	7,4469	4,9545	1,1200	1,2109	15,9025
Svizzera (Cfr)	1,0685	1,2138	174,0464	0,9094	7,9725	1,6746	1,0000	12,4709	11,4487	1,8755	2,0279	26,6311
Norvegia (Nok)	0,8548	0,9733	139,5422	0,7292	4,3939	1,3438	0,8019	10,0000	9,3416	1,5039	1,6261	21,2544
Svezia (Sek)	0,9172	1,0419	149,3982	0,7806	6,8435	1,4375	0,8584	10,0000	10,0000	1,6099	1,7407	22,8588
Australia (Aud)	0,5687	0,6472										